

INFORMAZIONE SICUREZZA NELLA SCUOLA

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/08



FIGURE INCARICATE DELLA SICUREZZA NELL'ISTITUTO

Datore di Lavoro :
Dirigente Scolastico

Ing. Stefano Pacini

**Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
e Referente per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro :**

ing. Vincenzo Pagano

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza :

ing. Andrea Gorelli

Ogni anno oltre 50.000 studenti hanno subito infortuni all'interno delle strutture scolastiche.

In termini di età il 30% degli infortuni riguardano gli studenti dai 12 ai 16 anni nell'uso di palestre e campi sportivi, il 20% a causa della pavimentazione sconnesse e scale senza protezioni, il restante 50% degli infortuni è dovuto a scivolamenti, inciampi ecc.

Nella nostra scuola il numero degli infortuni si aggira in circa 45 annui che corrispondono ad una percentuale del 2.7%

IL DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”, entrato in vigore il 15 maggio 2008, che attua il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo, ha ancora di più confermato quella impostazione.

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) ha introdotto una serie di obblighi per i Dirigenti degli Istituti Scolastici, per i Preposti e per i Lavoratori.

L'art. 2 del decreto definisce la figura dello studente equiparandola ad un lavoratore quando fa uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Ai sensi dell'articolo 62 del Decreto, la scuola risulta “luogo di lavoro” in cui, occorre obbligatoriamente attuare “misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori”.

Per adempiere all'art. 36 del D.L.vo il presente manuale viene illustrato agli studenti del primo anno.

Per tutti gli studenti degli altri anni il presente manuale è affisso all'albo della Sicurezza nel sito dell'Istituto.

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione;
- l'eliminazione e/o, riduzione dei rischi;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- utilizzo delle misure di protezione collettiva e di quelle di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

L'art. 20 elenca gli obblighi dei lavoratori e, in quanto equiparati gli studenti:

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro;

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

DEFINIZIONI

Il Datore di lavoro,

nel settore scuola è il Dirigente Scolastico è il soggetto obbligato in via primaria ai doveri di salute e sicurezza.

Il Servizio di prevenzione e protezione

è organizzato dal datore di lavoro che designa una o più persone per l'individuazione e la valutazione dei rischi e delle misure per la salute, sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione

è il soggetto nominato dal datore di lavoro che collabora nell'individuare e valutare i rischi e nell'elaborare le misure preventive e protettive. (RSPP)

Il Preposto

è la persona delegata a collaborare con il datore di lavoro per coordinare le procedure e fornire indicazioni in merito alla salute e sicurezza.

Il Medico competente

è nominato dal datore di lavoro con il quale collabora per gli aspetti sanitari e di rischio.

Il Rappresentante dei lavoratori

è colui che rappresenta i lavoratori presso il datore di lavoro per gli aspetti riguardanti la salute e sicurezza sul posto di lavoro. È di norma eletto dai lavoratori.

Valutazione dei rischi nelle strutture scolastiche

Per ogni struttura scolastica viene predisposto dal servizio competente

- 1) Il Documento di valutazione dei rischi e relativo
- 2) Piano di emergenza (Piano di evacuazione).

Attivazione delle misure di protezione e prevenzione. È l'assolvimento da parte del datore di lavoro di tutti gli obblighi previsti dalle normative in vigore.

L'informazione e formazione e si sostanzia, nello svolgimento delle esercitazioni e nelle prove di evacuazione, e nell'informazione agli studenti.

FONTI DI PERICOLO

I pericoli per l'incolumità della persona hanno livelli diversi di gravità. Il pericolo può derivare da *calamità* o da *incidenti*, più o meno gravi, propri della vita e delle azioni quotidiane.

Vi possono essere:

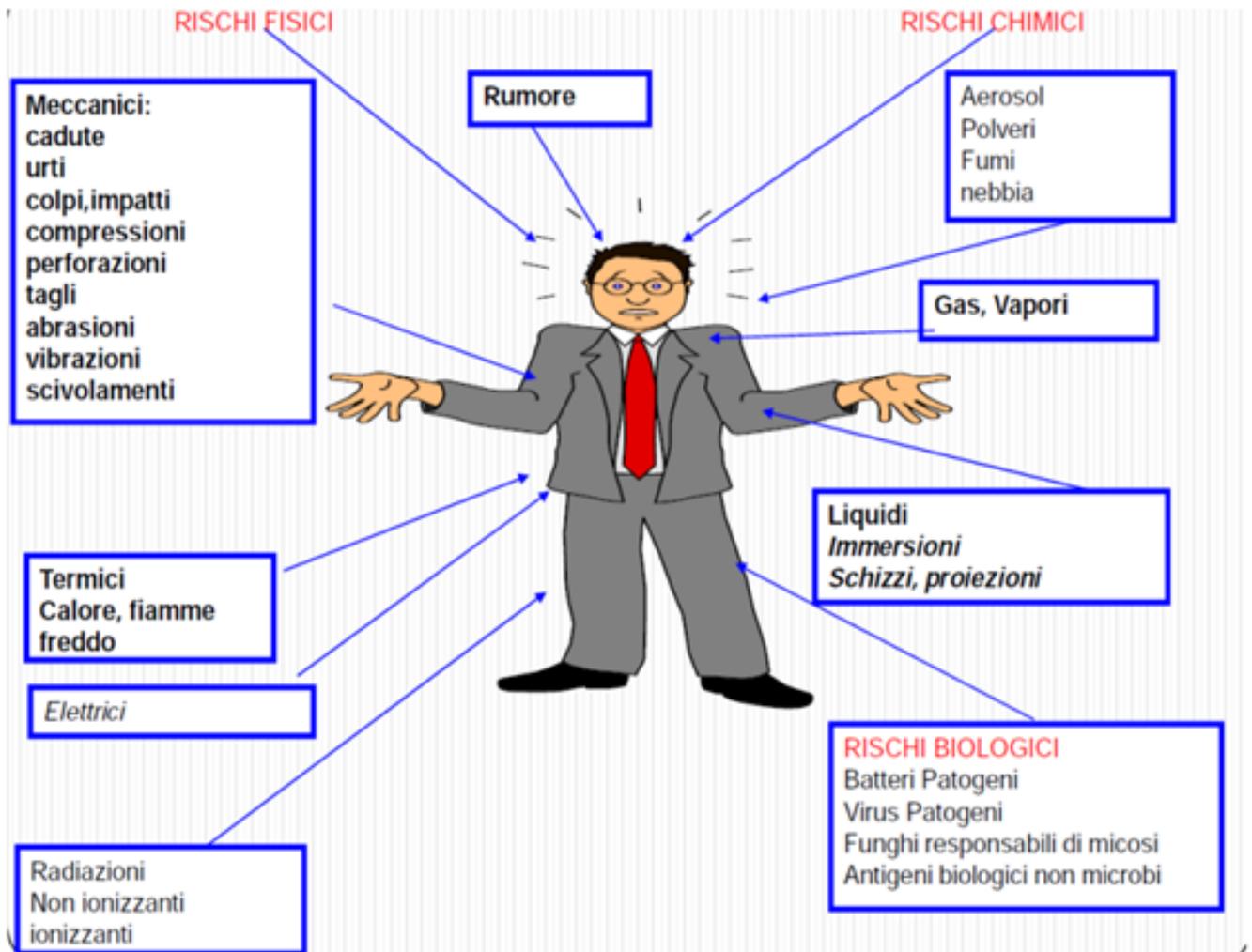
- ◆ calamità causate da **EVENTI NATURALI** e cioè situazioni di pericolo per l'uomo provocate da fenomeni della natura che, se di grandi proporzioni, vengono definiti anche disastri o catastrofi naturali;

- ◆ calamità causate da **EVENTI ANTROPICI** e cioè incidenti che derivano in larga misura, direttamente o indirettamente, dall'attività dell'uomo e possono essere di tipo industriale, accidentale o addirittura dolose.

EVENTI CHE POSSONO DAR LUOGO AD INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Eventi naturali Eventi antropici	
fenomeni geologici	incidenti in attività nucleari
terremoti	rilascio di radioattività
eruzioni vulcaniche	Fenomeni idrogeologici
bradisismi	alluvioni
incidenti in attività industriali	esondazioni
incendi	frane
esplosioni	valanghe
rilascio di sostanze inquinanti	collasso di ghiacciai
rilascio di sostanze tossiche	incidenti nei trasporti aerei, ferroviari, di navigazione, stradali
Fenomeni meteorologici	rilascio di radiazioni
piogge estese	diffusione di sostanze tossiche o inquinanti
siccità	collasso di sistemi tecnologici
neve	black-out elettrico
nebbia	interruzione del rifornimento idrico
ghiaccio	interruzione delle condotte del gas
grandine	collasso di dighe o di bacini
tornados e cicloni	Incendi boschivi, urbani, industriali, di colture agricole
crollo di edifici vari	atti terroristici

POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO



1 - Fonti di pericolo nell'ambito della scuola

Negli ambienti **interni** di una scuola possono essere causa di incidente (cadute, schiacciamenti, ferite, svenimenti, soffocamenti, folgorazioni, ustioni, avvelenamenti, ecc.):

- Alimenti;
- Attrezzature audiovisive (radio/TV, videoregistratori, proiettori, ecc.);
- Attrezzature d'ufficio (fotocopiatrici, computer, taglierine, ecc.)
- Attrezzature per attività psico-motorie;
- Attrezzature per le pulizie (scale a mano, carrelli, scope, ecc.);
- Elementi del riscaldamento;
- Elettrodomestici;
- Forni, fornelli ed altre fonti di calore (pistola della colla calda ecc.);
- Impianto elettrico (cavi volanti/prolunghe, prese, interruttori ecc.);
- Impianto del gas;
- Materiali per la didattica;
- Mobili, tavoli, infissi ed elementi dei bagni;
- Pavimento (bagnato, sconnesso, rotto, ecc.);
- Scale, serramenti;
- Sostanze pericolose (detersivi, alcool, ecc.);
- Vetri e specchi.

Negli spazi esterni della scuola si possono elencare altre fonti di pericolo:

- Alberi, cespugli (spine, insetti, alberi/rami pericolanti...);
- Balconi e davanzali;
- Cancelli, ringhiere, muretti;
- Rampe di scale, gradini;
- Terreno con sconnessioni, dislivelli ed ostacoli;
- Vialetti resi sdrucchiolevoli dalla neve, ghiaccio, ghiaia, asfalto ecc.

DPI da utilizzare nei vari laboratori



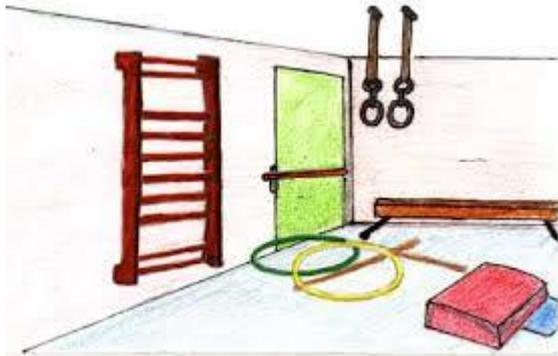
Alla luce del quadro vigente, i dispositivi di protezione individuale (DPI) possono essere così individuati. Naturalmente dipenderà dal tipo di lavorazione stabilire quali indossare e le caratteristiche dei singoli dispositivi.

- Elmetti, caschi e cuffie
- Guanti
- Indumenti anticalore
- Occhiali, visiere e schermi
- Otoprotettori
- Dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie
- Scarpe di sicurezza
- Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto.

La Palestra

Nelle palestre avvengono circa il 30% degli infortuni scolastici.

Tali infortuni non dipendono solo dalla pratica sportiva, ma anche per la presenza di attrezzature, ingombri, corpi illuminanti ecc.



Le regole base per una palestra sicura sono:

- rispettare la segnaletica delle vie di uscita e dell'antincendio;
- Utilizzare le porte esterne dotate di maniglione antipánico;
- Tenere le vie di fuga libere da ingombri, attrezzature sacche, palloni ecc.
- Controllare la presenza di farmaci nella cassetta del pronto soccorso.

La pulizia deve essere permanente e continua e bisogna evitare di creare disguidi .

Siccome la palestra nelle ore serali è utilizzata da enti non scolastici, è necessario che al mattino sia controllata la perfetta funzionalità delle attrezzature e la tenuta in ordine della palestra al fine di evitare incidenti.

Il Lavoro al computer

Sono esclusi, anche per il breve tempo di esposizione, rischi specifici derivanti da radiazioni, ionizzanti e non ionizzanti.



Alcune indicazioni sui piani di lavoro, le scrivanie ed i banchi.

1. Il piano di lavoro deve avere una superficie sufficientemente ampia;
2. Devono avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
3. Devono avere colore chiaro e non riflettente;
4. Devono avere altezza fissa fra 70 e 80 cm.
5. Devono avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori.

LABORATORI DIDATTICI E DI STUDIO

I locali destinati a laboratorio devono presentare un'altezza di almeno 3 metri. Nei laboratori va garantita sufficiente illuminazione, anche artificiale, e di ricambio d'aria.

Nei laboratori deve essere rispettata la segnaletica di sicurezza, prescritto l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Prima dell'ingresso ai laboratori è necessario conoscere quali sono le fonti di pericolo e indossare gli strumenti di protezione individuale necessari

LABORATORIO DI MECCANICA

I laboratori e gli impianti devono essere a norma e gli interventi di manutenzione devono garantire il rispetto dei parametri di sicurezza. Le macchine devono essere marcate CE e revisionate.

Gli elementi delle macchine che costituiscono un pericolo devono essere protetti o provvisti di dispositivi di sicurezza.

Gli studenti devono essere informati con cartelli di quale comportamento assumere in caso di manutenzione, riparazione e registrazione della macchina.

Gli studenti devono essere preventivamente informati circa l'uso e l'utilizzo dei DPI. Il Docente ed i tecnici vigileranno sull'efficienza dei DPI sulla loro manutenzione e sul corretto uso.

Al termine delle esercitazioni i DPI saranno riconsegnati integri per essere custoditi e riutilizzati.

LABORATORIO DI FISICA

Il locali devono avere spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e le vie di circolazione.

I laboratori devono avere ricambi d'aria sufficienti. Gli impianti devono essere progettati e garantire standard di sicurezza.

Le apparecchiature devono essere usate secondo quanto stabilito nel libretto di uso e manutenzione e secondo le prescrizioni del docente e dei tecnici di laboratorio.

Gli impianti elettrici devono essere protetti contro le sovratensioni e contro i sovraccarichi e le scariche atmosferiche.

Gli studenti devono essere informati sul rischio connesso all'uso di apparecchiature che possano produrre tagli, abrasioni, contusioni ecc.



Gli alunni devono osservare le disposizioni degli insegnanti relative alla sicurezza. Ove fosse necessario usare i DPI e segnalare eventuali deficienze.

LABORATORIO DI CHIMICA.

Nei laboratori di chimica deve essere rispettata la segnaletica di sicurezza. I contenitori di sostanze pericolose devono essere chiaramente distinguibili.

Nei laboratori deve essere prescritto l'uso dei DPI. Le macchine che prevedono l'uso di aeriformi o liquidi pericolosi devono essere dotate di dispositivi di captazione.

Le tubazioni e le rubinetterie devono essere identificate in base al fluido trasportato. Le cappe aspiranti devono rispondere ai requisiti di buona tecnica e d'essere in grado di aspirare gas e vapori pesanti.



I reattivi pericolosi dovranno essere utilizzati in sicurezza e custoditi in armadi accessibili esclusivamente agli insegnanti. Inoltre saranno muniti di scheda tossicologica e di sicurezza.

Nei laboratori di chimica dovranno essere presenti i mezzi di protezione personale come guanti, maschere antipolvere e antigas, occhiali di sicurezza, camici ecc.

La cartellonistica segnaletica di sicurezza dovrà essere integrata con quella riguardante l'utilizzo dei più comuni reattivi chimici.

LABORATORIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA.

Nei laboratori deve essere rigorosamente rispettata la segnaletica di sicurezza e prescritto l'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Gli impianti elettrici devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione ed i rischi di scoppio o di incendio derivanti da anomalie di esercizio.

I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per alimentazione di apparecchi portatili devono avere un rivestimento resistente all'usura anche in natura meccanica. Si deve avere cura che gli stessi non attraversino e non intralcino i passaggi.

Laboratorio di Informatica

Nei laboratori deve essere rispettata la segnaletica di sicurezza.

Gli studenti che effettuano le esercitazioni di informatica non operano per periodi tali da essere considerati videoterminalisti.

Chi utilizza i videoterminali deve segnalare malfunzionamenti ed in particolare:

- I caratteri sullo schermo devono essere chiari e ben definiti;
- L'immagine sullo schermo deve essere stabile ed esente da farfallamenti;
- Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile;
- La tastiera deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo, deve avere superficie opaca e avere tasti facilmente leggibili;
- Il piano di lavoro deve avere dimensioni sufficienti, deve avere superficie poco riflettente e deve consentire un libero posizionamento dello schermo, della tastiera del documento e dei materiali accessori.
- Il sedile di lavoro deve essere stabile, regolabile in altezza ed il suo schienale deve essere regolabile in altezza ed inclinazione.

LE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di pericolo grave e immediato, sulla base della specifica formazione ricevuta, mettono in atto tutte le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza per il pronto soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria. In particolare, in caso di infortunio, effettuano le seguenti operazioni:



1. Prima ancora di intervenire, adottano tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose)
2. provvedono alle prime cure del caso per gli infortunati, ovvero valutano se la situazione è tale da rendere necessaria la richiesta di intervento da parte del 118 o comunque il controllo medico,
3. Nel caso l'infortunato abbia battuto la testa, richiedono senz'altro l'intervento del 118 per mettere l'infortunato sotto osservazione e controllo medico
4. Provvedono a far spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato (porre eventualmente l'infortunato nella posizione di sicurezza più opportuna; creare comunque le condizioni ottimali per l'intervento del 118)
5. Organizzano e coordinano le operazioni di salvataggio e di primo soccorso agli infortunati in modo tale che ciascun lavoratore esegua gli incarichi specificamente assegnati con le precauzioni del caso
6. Collaborano con il coordinatore per la sicurezza per verificare la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari presenti nell'ambiente di lavoro e per controllare la data di scadenza dei prodotti sanitari
7. Segnalano al Coordinatore per la sicurezza e al datore di lavoro con la massima tempestività ogni situazione che possa rappresentare un rischio per l'incolumità o la salute dei lavoratori e degli alunni.



All'inizio della giornata lavorativa i collaboratori scolastici debbono accertarsi che sia garantito l'esodo delle persone dal luogo di lavoro: tutti i presidi antintrusione eventualmente presenti (quali catene, serrande estensibili, lucchetti) debbono essere aperti, con particolare riguardo alle porte che si trovano in corrispondenza delle uscite di sicurezza; le porte debbono risultare facilmente e immediatamente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi;

Le uscite di sicurezza e i corridoi debbono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale possa intralciare l'esodo; è vietato compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza; deve essere controllata la funzionalità delle porte tagliafiamma;

Al termine della giornata lavorativa, ciascun lavoratore, nell'ambito della propria attività e delle proprie mansioni, deve effettuare un accurato controllo per assicurarsi che:

- le attrezzature di lavoro siano riposte ordinatamente in luogo sicuro,
- le porte (in particolare quelle tagliafiamma) siano chiuse,
- le apparecchiature elettriche siano messe fuori tensione.
- tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano rimossi e portati all'esterno,
- tutti i materiali infiammabili o combustibili siano riposti in luogo chiuso e sicuro,
- tutti i materiali cartacei siano stati riposti negli appositi armadi o scaffali,

La segnaletica di sicurezza deve essere posta in luoghi ben visibili e non deve essere rimossa per nessun motivo;

Le attrezzature antincendio (estintori, idranti) debbono essere controllate all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente con frequenza almeno trimestrale dagli incaricati, in modo da verificarne la costante efficienza;

Al segnale di evacuazione, ogni persona presente nell'edificio deve immediatamente mettere in atto le procedure indicate nel presente documento, ciascuna secondo le rispettive competenze;

E' vietato utilizzare l'ascensore in caso di incendio e durante l'evacuazione.

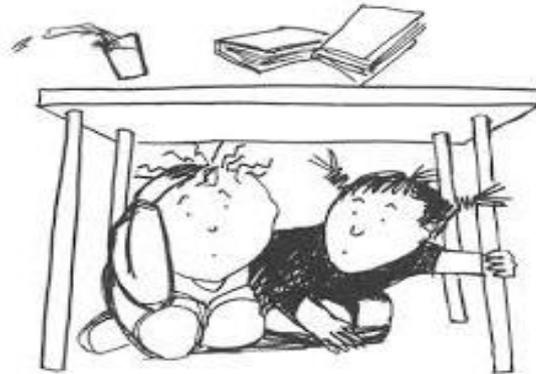
COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO



- 1) Mantenere la calma ed evitare correre;
- 2) Se si sviluppa un incendio all'interno della stanza in cui ci si trova, uscire subito chiudendo la porta, quindi dare l'allarme;
- 3) Se l'incendio si sviluppa fuori della stanza in cui ci si trova e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta della stanza e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati, quindi aprire la finestra e chiedere soccorso;
- 4) Se il fumo impedisce di respirare, mettersi un fazzoletto possibilmente bagnato davanti alla bocca per filtrare l'aria, quindi sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire in alto);
- 5) Quando si usa l'estintore, dirigere il getto alla base della fiamma;
- 6) Se il fuoco si è appiccato ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma;
- 7) Al momento in cui viene dato l'allarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio.

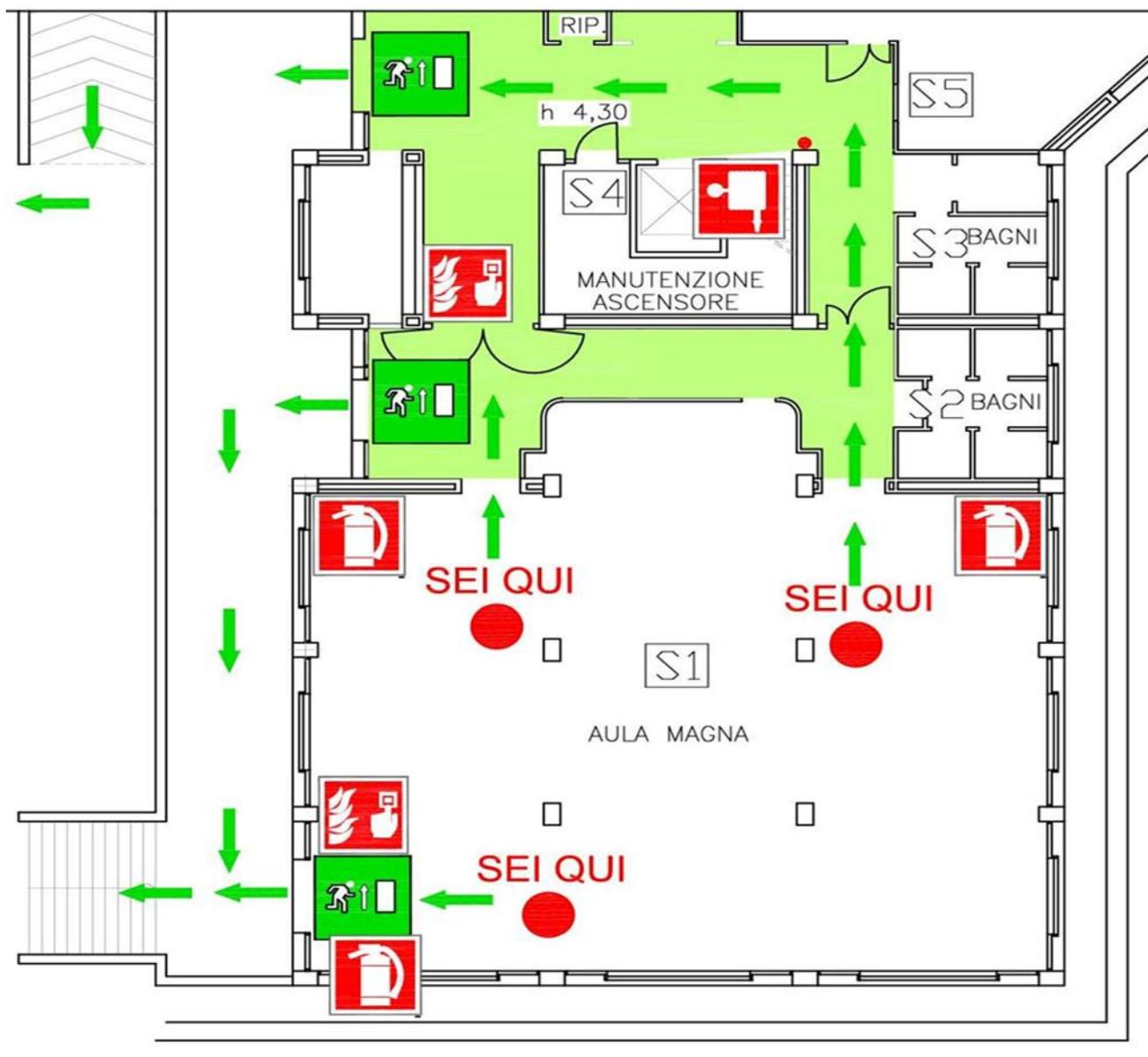


COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI TERREMOTO

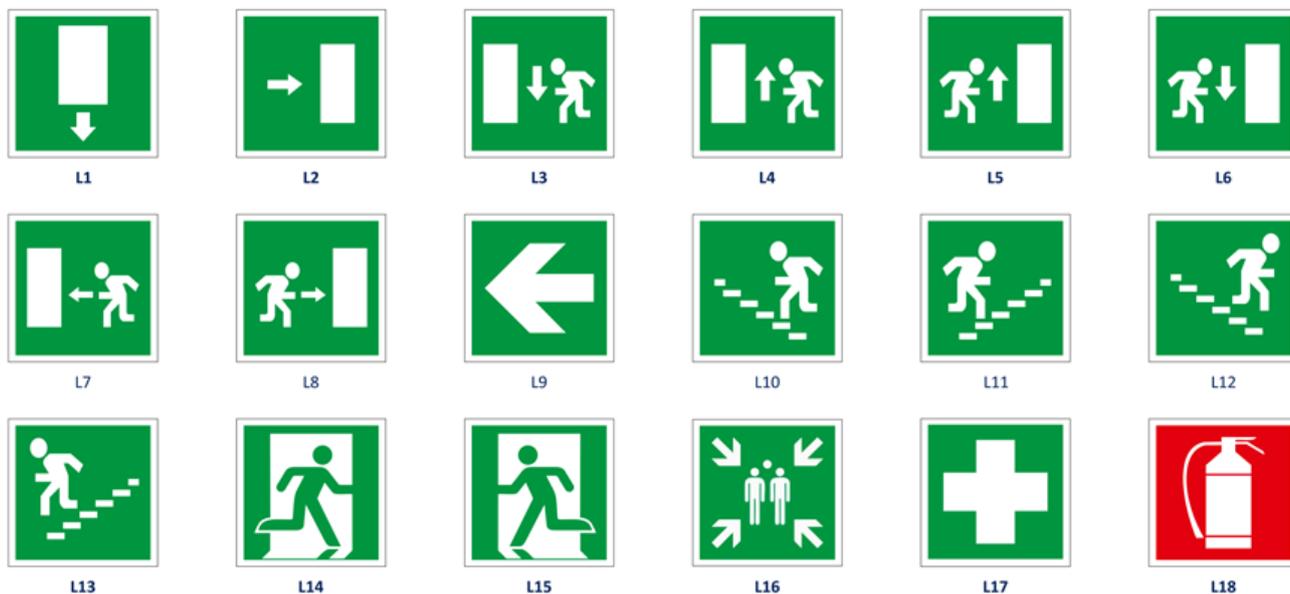


- 1) Mantenere la calma, non correre, non spingere, non gridare;
- 2) Attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro;
- 3) Cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino alle strutture portanti;
- 4) Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi;
- 5) Non sostare nei corridoi o nel vano delle scale;
- 6) Dopo il terremoto, al momento in cui viene dato l'allarme, uscire dall'edificio evitando nel modo più assoluto di usare l'ascensore;
- 7) Se nel piano di evacuazione è previsto l'uso delle scale interne, mantenersi sempre dalla parte del muro;
- 8) Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche;
- 9) Evitare di "ripararsi" sotto ponti o tettoie;
- 10) Non avvicinarsi ad animali spaventati.

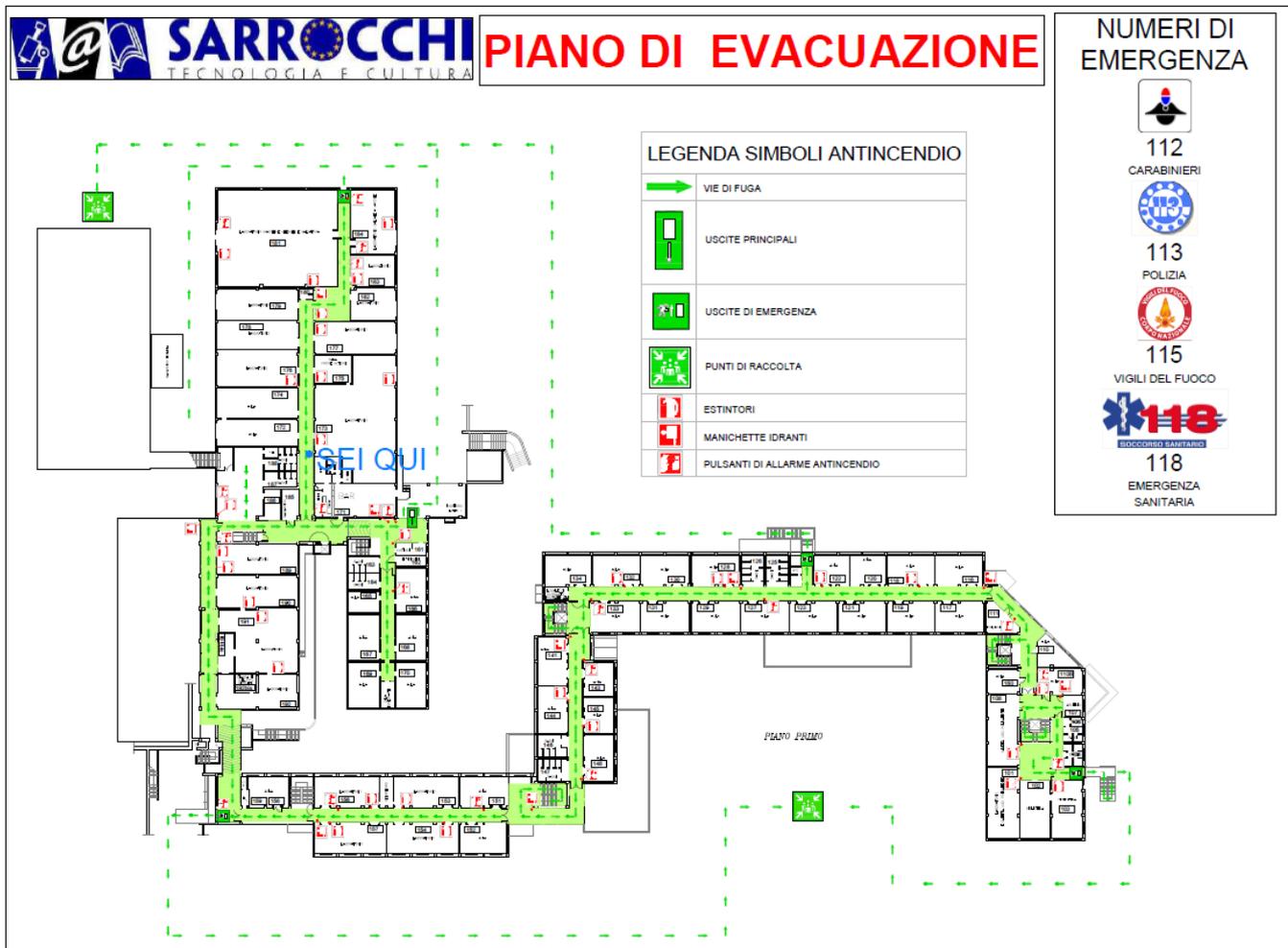
INDICAZIONI POSTE ALL'INTERNO DI OGNI AULA



SEGNALETICA DI EMERGENZA



PLANIMETRIE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA



COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Ogni lavoratore presente nella scuola ha un proprio compito nel caso si verifichi un'emergenza, gli alunni, equiparati ai lavoratori, dovranno adottare, avvertendo il segnale di allarme, il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila senza vociare confusamente o gridare;
- rimanere in fila e collegati , gli uni agli altri;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, ma senza correre e senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare i presenti (dei compagni) prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni di piano.

In ogni classe i rappresentanti di classe fungeranno da :

- **APRI-FILA** con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta lungo i percorsi prestabiliti;
- **SERRA-FILA** con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.

Se ci si trova isolati dalla propria classe per la scala o per i corridoi, o comunque fuori dall'aula, ci si dirige verso l'uscita di sicurezza più vicina aggregandosi ad una qualsiasi classe che utilizza tale uscita. La stessa indicazione vale anche nel momento della ricreazione o qualora ci si trovi in qualsiasi altro locale della scuola .

Cosa non bisogna fare

Occorre che non si assumano iniziative diverse da quelle previste dal piano e durante lo sgombero bisogna ricordarsi di:

1. non gridare
2. non correre •
3. non andare controcorrente
4. non usare l'ascensore
5. non attardarsi in aula o nei punti di transito
6. non staccarsi dal gruppo
7. non spingere
8. anche se al piano terra, non precipitarsi fuori dalle finestre.